

NOTULAE ALLA CHECKLIST DELLA FLORA VASCOLARE ITALIANA
3 (1267 - 1310)

NOTULA: 1267

*Ricevuta il 3 marzo 2006
Accettata il 10 ottobre 2006*

F. FALCINELLI e D. DONNINI*. Corpo Forestale dello Stato, Comando Stazione di Assisi, Via Patrono d'Italia, 06080 Assisi (Perugia); pmarangoni@tiscalinet.it.
*Dipartimento di Biologia Vegetale e Biotecnologie Agroambientali e Zootecniche, Università di Perugia, Borgo XX Giugno 74, 06121 Perugia; domizia@unipg.it.

1267. *Aster amellus* L. (Asteraceae)

+ UMB: Cerreto di Spoleto (Perugia), M.lo Stiglio versante NO (UTM: UH 29.42), 470-520 m, margine e radure di *Scutellario-Ostryetum*, suolo calcareo, 17 Oct 2005, F. Falcinelli (FI, PERU). - Entità nuova per l'Umbria.

NOTULAE: 1268-1269

*Ricevute il 6 marzo 2006
Accettate il 10 ottobre 2006*

C. GANGALE e D. UZUNOV. Museo di Storia Naturale della Calabria ed Orto Botanico, Università della Calabria, 87036 Arcavacata di Rende (Cosenza); cgangale@inwind.it, duzunov@libero.it.

1268. *Schoenoplectus supinus* (L.) Palla (Cyperaceae)

+ CAL: Lago Cecita, presso loc. Cupone, Sila Grande (Cosenza) (16°32'12" E; 39°23'16" N), suoli umidi soggetti a calpestio, 1130 m, 14 Aug 2003, C. Gangale (FI, CLU n. 18061). - Specie nuova per la Calabria.

Nella recente revisione di PIGNOTTI (2003) e nella nuova checklist della Flora d'Italia (CONTI *et al.*, 2005) la specie è presente con certezza in Piemonte e Lombardia, mentre è dubbia in Veneto e Toscana e non confermata per il Lazio. La popolazione calabrese rappresenta una significativa estensione dell'areale della specie ed una interessante distinzione fitogeografica.

1269. *Oenanthe silaifolia* M.Bieb. (Apiaceae)

+ CAL: Foce del fiume Neto, Crotone (17°07'48" E; 39°13'09" N), boscaglie igrofile, 10 m s.l.m., 28 Mai 2002, D. Uzunov *et C. Gangale* (FI; CLU n. 18065). - Specie nuova per la Calabria.

Questa specie ad areale mediterraneo-atlantico, presente nelle regioni limitrofe alla Calabria, non era stata finora riportata per la regione.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 - *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.
PIGNOTTI L., 2003. *Scirpus L. and related genera (Cyperaceae) in Italy*. Webbia, 58(2): 281-400.

NOTULA: 1270

*Ricevuta il 1 giugno 2006
Accettata il 30 ottobre 2006*

G. GALASSO e F. SELVI*. Museo civico di Storia naturale di Milano, Corso Venezia 55, 20121 Milano; gabriele.galasso@comune.milano.it. *Dipartimento di Biologia Vegetale, Università di Firenze, Via La Pira 4, 50121 Firenze; selvi@unifi.it.

1270. *Pentaglottis sempervirens* (L.) L.H.Bailey (Boraginaceae)

+ A LOM: Mozzate (Como), Via Piccinelli, scarpata sul lato est presso il cavalcavia sulla ferrovia (UTM: 32T MR 963.589; CFCE: 0319-2: Mozzate), ca. 270 m, SE, scarpata stradale ombrosa, 19 Mai 2005, F. Castelli (MSNM); *ibidem*, 11 Mai 2006, G. Galasso (FI, MSNM, PAV). - Conferma della specie in Italia; specie nuova per la flora della Lombardia.

Pentaglottis sempervirens è specie appartenente ad un genere monotipico distribuito nell'Europa sud-occidentale (penisola iberica e Francia sud-occidentale), con posizione filogenetica basale all'interno della tribù *Boragineae* (HILGER *et al.*, 2004). In PIGNOTTI (1982) è indicata per il Piemonte, i Colli Euganei in Veneto e, dubitativamente, per la Liguria. Tuttavia, l'unico dato certo è quello dei Colli Euganei (BERTOLONI, 1835), del quale vi sono due testimonianze nell'*Herbarium Centrale Italicum* (FI) e nell' Erbario Bertoloni (BOLO); in Veneto però

non è stata più ritrovata da metà '800 (SELVI, BIGAZZI, 1998). Le segnalazioni per il Piemonte, invece, sono sicuramente dovute ad errori con altre specie, mentre della sua eventuale presenza in Liguria non abbiamo notizie certe. Nella recente checklist della Flora d'Italia (CONTI *et al.*, 2005) viene mantenuto soltanto il dato dubbio della Liguria, poiché le avventizie casuali - e quindi il dato del Veneto - non sono considerate. La popolazione qui segnalata risulta, dunque, la prima ritrovata in Italia dai tempi di Bertoloni e la sola ad oggi accertata per il territorio nazionale. Nella stazione di rinvenimento, scoperta dall'amico Ferruccio Castelli, la specie è presente almeno dal 2003 e qui fiorisce e si riproduce con continuità. Originariamente si trovava anche sull'altro lato della strada, da dove è scomparsa già dal 2004 in seguito all'eliminazione della siepe di ligustro, dimostrando di gradire ambienti sciafili. Non sembra mostrare comportamento invadente (*sensu* RICHARDSON *et al.*, 2000; PYŠEK *et al.*, 2004).

BERTOLONI A., 1835 - *Flora italica sistens plantas in Italia et in insulis circumstantibus sponte nascentes*, 2 (1-5): 1-640. Tipografia R. Masi, Bologna.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 - *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

HILGER H.H., SELVI F., PAPINI A., BIGAZZI M., 2004 - *Molecular systematics of Boraginaceae Tribe Boragineae based on ITS1 and trnL sequences, with special reference to Anchusa s.l.* Ann. Botany, 94 (2): 201-212.

PIGNATTI S., 1982 - *Flora d'Italia*. Edagricole, Bologna.

PYŠEK P., RICHARDSON D.M., REJMÁNEK M., WEBSTER G.L., WILLIAMSON M., KIRSCHNER J., 2004 - *Alien plants in checklists and floras: towards better communication between taxonomists and ecologists*. Taxon, 53 (1): 131-143.

RICHARDSON D.M., PYŠEK P., REJMÁNEK M., BARBOUR M.G., PANETTA F.D., WEST C.J., 2000 - *Naturalization and invasion of alien plants: concepts and definitions*. Diversity and Distributions, 6 (2): 93-107.

SELVI F., BIGAZZI M., 1998 - *Anchusa L. and allied genera (Boraginaceae) in Italy*. Plant Biosystems, 132 (2): 113-142.

NOTULA: 1271

*Ricevuta l'8 giugno 2006
Accettata il 30 ottobre 2006*

G. RUSSO. Via Ercolino 11, 71013 San Giovanni Rotondo (Foggia); giovrusso@virgilio.it.

1271. *Dracunculus vulgaris* Schott (Araceae)

+ PUG: Cagnano Varano (Foggia), località Orti di Tullio, margine sinistro della strada comunale di accesso alla località dalla S.S. 89 Garganica (F. 156 della Carta d'Italia, Lago di Varano, UTM: WG 65.33), campo coltivato a cereali, 5 m s.l.m., suolo alluvionale, 15 Mai 2006 (*Herb. Russo*). - Conferma

della presenza in Puglia.

L'unica stazione pugliese non più confermata era stata segnalata dal GROVES (1887) per i dintorni dei laghi Alimini (Lecce). Sia MARCHIORI *et al.* (2000) che ALBANO *et al.* (2005), stante l'antico ritrovamento, la ritenevano estinta dalla flora pugliese con "ragionevole certezza". Nella nuova checklist della Flora Vascolare Italiana è riportata per la Puglia come "non ritrovata da lungo tempo". È inserita nella Lista Rossa Regionale con lo *status* di DD (CONTI *et al.*, 1997). Nella stazione di ritrovamento risulta comunque molto rara.

ALBANO A., ACCOGLI R., MARCHIORI S., MEDAGLI P., MELE C., 2005 - *Stato delle conoscenze floristiche in Puglia*. In: SCOPPOLA A., BLASI C. (Eds.), 2005 - *Stato delle conoscenze sulla Flora Vascolare d'Italia*. Palombi Editori, Roma.

CONTI F., MANZI A., PEDROTTI E., 1997 - *Liste Rosse Regionali delle Piante d'Italia*. WWF Italia. Società Botanica Italiana. Università di Camerino. Camerino.

GROVES E., 1887 - *Flora della Costa Meridionale della Terra d'Otranto*. Nuovo Giorn. Bot. Ital., 19: 110-219.

MARCHIORI S., MEDAGLI P., MELE C., SCANDURA S., ALBANO A., 2000 - *Piante ed habitat rari, a rischio e vulnerabili della Puglia*. Cahiers Options Méditerranéennes, 53: 155-170. CHIEAM, Bari.

NOTULA: 1272

*Ricevuta il 28 giugno 2006
Accettata il 30 ottobre 2006*

E. DEL GUACCHIO e P. CAPUTO*. Via Monticelli 25b, 84131, Salerno fraz. Fuorni (Salerno); edelgua@email.it. *Dipartimento di Biologia, sez. Biologia Vegetale, Università di Napoli "Federico II", Via Foria 223, I-80139 Napoli.

1272. *Crocus imperati* Ten. (Iridaceae)

+ UMB: Spoleto (Perugia), strada dalla Flaminia alla fraz. Ancaiano, pendici W del M. Pirocchio (UTM: UH 15.24), margini della bosaglia a querce, 800 m s.l.m. ca., 17 Mar 2006, R. Penna et E. Del Guacchio (*Herb. E. Del Guacchio*). - Conferma per l'Umbria e nuovi dati distributivi.

0 BAS: Potenza in Basilicata, s.d., G.C. Giordano (RO!); Balvano (sub *C. imperati* var. A), s.d., s.c. (NAP, *Herb. Tenore*). - Specie presente ma non più ritrovata in Basilicata.

Secondo CONTI *et al.* (2005), la specie, endemica dell'Italia centro-meridionale, è presente in Abruzzo e Campania, mentre rimarrebbe dubbia per Umbria, Lazio, Basilicata e Calabria. Recentemente è stata ritrovata sui Monti Sabini (VENTURINI, 2006). Diversi campioni d'erbario, tra cui quelli sopra citati, confermano la sua presenza, almeno in passato, in vari luoghi della provincia di Potenza, dove però non siamo ancora riusciti a rintracciarla. Le stazioni spo-

letine, dapprima segnalate da CORAZZA (1889) e FAGGIOLI (1917) e quindi confermate da BARSALI (1929), furono messe in dubbio più tardi (PIGNATTI, 1982). In effetti, erano già documentate da un essiccato del 1889 (RO!) di Corazza su materiale del M. Fionchi, molto vicino al luogo del presente ritrovamento.

- BARSALI E., 1929 - *Prodromo della flora umbra*. Nuovo Giorn. Bot. Ital., n. s., 36 (4): 613.
 CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C., 2005 - *An annotated checklist of the Italian vascular flora*: 82. Palombi Editori, Roma.
 CORAZZA G., 1889 - *Contribuzione alla Flora dei dintorni di Spoleto*. Atti Accademia Spoletina: 25.
 FAGGIOLI F., 1917 - *Registrazione di alcune piante non ancora indicate per la flora di Spoleto*. Atti Accademia Spoletina: 59, 62.
 PIGNATTI S., 1982 - *Flora d'Italia*, 3: 420. Edagricole, Bologna.
 VENTURINI G., 2006 - <http://galleriafiori.funghiitaliani.it/thumbnails.php?album=1538>.

NOTULA: 1273

*Ricevuta il 29 giugno 2006
 Accettata il 30 ottobre 2006*

G.V. CERUTTI. Frazione Chiesa 10, 13847 Valle San Nicolao (Biella); gianvicerutti@libero.it.

1273. *Potentilla indica* (Jacks.) Th. Wolf
(Rosaceae)

+ A VDA: Donnas (Aosta), tra il termine del tratto di strada romana ed il muro di sostegno della S.S. 26 (UTM: MR 03.50), vegetazione rudérale su suolo umido, 320 m, 30 Apr 2006, G.V. Cerutti et al. *Motta* (FI, *Herb. G.V. Cerutti*). - Esotica nuova per la Valle d'Aosta.

Entità indicata da VACCARI (1904-1911), sub "*Fragaria indica* Andrs.", genericamente nella bassa valle della Dora Baltea ed in località esterne ai confini della regione Valle d'Aosta. In detta regione l'eventuale presenza viene considerata un'informazione da completare da AESCHIMANN *et al.* (2004), sub "*Duchesnea indica* (Andrews) Focke, e ritenuta assente da CONTI *et al.* (2005). La popolazione è composta da molti individui che occupano solamente una superficie limitata dove esistono le condizioni ecologiche favorevoli alla specie che pertanto va considerata esotica naturalizzata e non invasiva.

- AESCHIMANN D., LAUBER K., MOSER D.M., THEURILLAT J.P., 2004 - *Flora Alpina*. Zanichelli, Bologna.
 CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C., 2005 - *An annotated checklist of the Italian vascular flora*: 82. Palombi Editori, Roma.
 VACCARI L., 1904-1911 - *Catalogue raisonné des plantes vasculaires de la Vallée d'Aoste*. Imp. Catholique, Aosta.

NOTULA: 1274

*Ricevuta il 18 luglio 2006
 Accettata il 30 ottobre 2006*

G. CARUSO. Istituto Tecnico Agrario Statale "Vittorio Emanuele II", Via V. Cortese 1, 88100 Catanzaro; caruso_g@libero.it.

1274. *Lomelosia crenata* (Cirillo) Greuter & Burdet subsp. *pseudisetensis* (Lacaita) Greuter & Burdet (Dipsacaceae)

+ CAL: Soveria Simeri (Catanzaro) (38°57'36" N; 16°40'41" E), strada provinciale 11, a poca distanza dall'abitato in direzione di Zagarise, pendii arenacei e conglomeratici con intercalazioni argillose (silice), 340 m s.l.m., 15 Jun 2006, G. Caruso (FI). - Entità nuova per la flora della Calabria. Elemento endemico dell'Italia centro-meridionale, questa sottospecie risulta distribuita in Marche, Abruzzo, Molise, Campania e Basilicata (CONTI *et al.*, 2005). Nella stazione calabrese qui riportata, la più meridionale tra quelle finora note, la pianta è relativamente abbondante seppur distribuita su un'area dall'estensione alquanto limitata.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C., 2005 - *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

NOTULA: 1275

*Ricevuta il 24 luglio 2006
 Accettata l'8 novembre 2006*

L. PERUZZI e L. BERNARDO*. Dipartimento di Biologia, Unità di Botanica generale e sistematica, Università di Pisa, Via Luca Ghini 5, 56126 Pisa; lperuzzi@biologia.unipi.it. *Museo di Storia Naturale della Calabria ed Orto Botanico, Università della Calabria, 87030 Arcavacata di Rende, Cosenza; l.bernardo@unical.it.

1275. *Erigeron epiroticus* (Vierh.) Halácsy
(Asteraceae)

+ BAS: Serra Dolcedorme, pendici Nord, lungo il sentiero che sale da Piano di Acquafredda, Massiccio del Pollino, prov. Potenza, Basilicata, pascolo sassoso su pendio calcareo, 2150 m s.l.m. (UTM: 33S XE 03.17), 24 Jul 1997, L. Bernardo, N. G. Passalacqua, A. Beni et M. Aversa (FI; CLU n. 16823). - Specie nuova per la Basilicata.

+ CAL: Massiccio del Pollino: cima del Monte Pollino, versante meridionale (UTM: 33S XE 01.18), margine di valletta nivale, substrato calcareo,

2200 m s.l.m., 29 Jun 2005, *L. Peruzzi, D. Gargano et G. Aquaro* (FI; CLU n. 16824). - Specie nuova per la Calabria.

Specie Illirico-Appenninica, tipica di pascoli d'altitudine su substrato calcareo (PIGNATTI, 1982), *E. epiroticus* era conosciuto sinora solo per l'Italia centrale: Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise (CONTI *et al.*, 2005). La specie è stata rinvenuta sulle due maggiori cime del Massiccio del Pollino oltre i 2100 metri di quota. Ciò estende notevolmente verso Sud l'areale italiano di *E. epiroticus*. Nelle stazioni di ritrovamento la specie è estremamente rara, con popolamenti esigui.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 - *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.
PIGNATTI S., 1982 - *Flora d'Italia*, 3: 25. Edagricole, Bologna.

NOTULA: 1276

Ricevuta il 31 luglio 2006
Accettata l'8 novembre 2006

F.S. D'AMICO e M. TERZI*. Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali, Università di Bari, Via Amendola 165, 70126 Bari; damico@botanica.uniba.it.
*Istituto di Genetica Vegetale - CNR, Via Amendola 165/A, 70126 Bari.

1276. **Piptatherum holciforme** (M. Bieb.)
Roem. & Schult. (Poaceae)

+ **ITALIA (BAS)**: Gravina di Matera (Matera) (UTM: 33T XF 37.04), 400 m s.l.m., su rupi calcaree, 15 Mai 2006, *F.S. D'Amico et M. Terzi* (FI, BI). - Specie nuova per la flora d'Italia.

Specie sud-est Europea (TUTIN *et al.*, 1980), è presente nei siti segnalati con popolazioni costituite da pochi individui.

TUTIN T.G., HEYWOOD V.H., BURGESS N.A., MOORE D.M., VALENTINE D.H., WALTERS S.M., WEBB D.A. (Eds.), 1980 - *Flora Europaea*, 5: 247. Cambridge University Press.

NOTULAE: 1277-1278

Ricevute l'8 agosto 2006
Accettate l'8 novembre 2006

E. SCARICI. Dipartimento di Produzione Vegetale, Università della Tuscia, Via S. Camillo De Lellis s.n.c., 01100 Viterbo; scarici@unitus.it.

1277. **Persicaria orientalis** (L.) Spach
(Polygonaceae)

+ **A LAZ**: Caprarola - Lago di Vico (Viterbo), loc. La Bella Venere (UTM: TG 68.90), incolto erboso su suolo vulcanico, 510 m s.l.m., 6 Oct 2002, *E. Scarici* (FI, *Herbarium Scarici*). - Esotica nuova per la flora del Lazio.

Elemento originario dell'Asia tropicale coltivato per ornamento e naturalizzato nelle regioni dell'Italia settentrionale ad eccezione di Trentino Alto Adige ed Emilia Romagna, in quelle centrali tranne l'Umbria e, prima d'ora, il Lazio; è inoltre presente in Abruzzo e Molise (CONTI *et al.*, 2005). Nella stazione di ritrovamento, *Persicaria orientalis* forma un esiguo popolamento su suolo umido in prossimità della riva del lago.

1278. **Veronica peregrina** L. subsp. **peregrina**
(Scrophulariaceae)

+ **A LAZ**: abitato di Capranica (Viterbo) (UTM: TG 67.82), infestante di aiuole e fioriere, 370 m s.l.m., 24 Apr 2006, *E. Scarici* (FI, *Herbarium Scarici*). - Conferma della presenza nel Lazio.

In base a CONTI *et al.* (2005), quest'avventizia di origine americana è presente in tutte le regioni italiane ad eccezione di Lazio, Molise e Campania; qualche dubbio permane comunque per Liguria e Calabria. In passato è stata indicata, tuttavia, per il Lazio da PIGNATTI (1982) ma è stata successivamente taciuta da ANZALONE (1996). Il presente ritrovamento conferma, dunque, la presenza dell'entità nella regione.

ANZALONE B., 1996 - *Prodromo della Flora Romana (Elenco preliminare delle piante vascolari spontanee del Lazio, aggiornamento)*. Parte 1^a. Ann. Bot. (Roma), 52, suppl. 11 (1994): 1-81.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 - *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.
PIGNATTI S., 1982 - *Flora d'Italia*, 2: 568. Edagricole, Bologna.

NOTULA: 1279

Ricevuta il 25 agosto 2006
Accettata l'8 novembre 2006

D. IAMONICO e R. LORENZETTI*. Via dei Colli Albani 170, 00179 Roma; duilio76@yahoo.it. *Via Icaro 8, 00043 Ciampino (Roma); lorenzetti79@yahoo.it.

1279. **Freesia refracta** (Jacq.) Eckl. ex Klatt
(Iridaceae)

+ A LAZ: Roma, Riserva Naturale del Laurentino, base della scarpata a sud del Colle Pèdica (UTM: TG 90.32), incolti, 24 m s.l.m., 26 Mar 2006, D. Iamónico et R. Lorenzetti, (FI). - Esotica nuova per il Lazio.

Esotica originaria del Sudafrica è spesso coltivata per ornamento. Benché PIGNATTI (1982) ritenga che *F. refracta* non tenda ad inselvatichire, attualmente in Italia la specie è stata segnalata come aliena in Campania e Sicilia (CONTI *et al.*, 2005). Nella stazione in esame la specie risulta spontaneizzata.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 - *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

PIGNATTI S., 1982 - *Flora d'Italia*, 3: 430. Edagricole, Bologna.

NOTULA: 1280

Ricevuta il 31 agosto 2006
Accettata l'8 novembre 2006

G. GALASSO, S. FRATTINI* e I. MORESCHI**. Museo civico di Storia naturale di Milano, Corso Venezia 55, 20121 Milano; gabriele.galasso@comune.milano.it. *Via Marcolini 10, 25126 Brescia **Laboratorio di Ecologia Applicata-Parco dell'Adamello, c/o Centro Polivalente, Via Morino 8, 25048 Edolo (Brescia). Museo civico di Storia naturale di Milano, corso Venezia 55, 20121 Milano.

1280. *Heracleum mantegazzianum* Sommier & Levier (Apiaceae)

+A LOM: Ponte Nossa (Bergamo), fiume Serio, sinistra idrografica, circa 600 m a sud del ponte che porta alla zona industriale (UTM: 32T NR 686.791; CFCE 0125-1: Ponte Nossà), greto, ca. 450 m, no exp., 11 Aug 2006, G. Galasso (FI, MSNM). - Esotica nuova per la flora della Lombardia.

Specie esotica, originaria del Caucaso, presente in Italia nelle regioni Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Veneto (CONTI *et al.*, 2005) e Piemonte (ABBÀ, 1989; PISTARINO *et al.*, 1999; PEDULLÀ *et al.*, 2006). In Lombardia era sinora nota per alcune piante nate all'interno di un giardino privato in Provincia di Cremona (Giordana, *in verbis*). Nella stazione bergamasca qui segnalata essa appare naturalizzata da alcuni anni, come riportato dagli abitanti locali. È presente anche in val Camonica nel bresciano, dove da più di vent'anni è ampiamente naturalizzata in un giardino privato abbandonato nel centro di Edolo (690 m). Da qui sono stati portati alcuni semi nel giardino privato di Cascina Fobia (795 m) a nord di Sonico e dal 1999 si è naturalizzata negli incolti circostanti. Successivamente è stata introdotta anche in alcune abitazioni lungo la strada

tra Rino di Sonico e il ponte di Dazza sull'Oglio (625 m) e qui si è naturalizzata, dal 2001, sia lungo il margine stradale sia nella sottostante discarica di materiali inerti. In Lombardia è da considerarsi specie naturalizzata, ma, al momento, non invadente.

ABBÀ G., 1989 - *Contributo alla conoscenza della flora del settore insubrico del lago Maggiore (addendum)*. Boll. Mus. reg. Sci. nat. Torino, Torino, 7 (1): 11-14.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 - *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

PEDULLÀ L., BOCCARDI F., BOTTELLI F., 2006 - 44. *Heracleum mantegazzianum* Sommier et Levier (Umbelliferae). In: SELVAGGI A., SOLDANO A., PASCALE M. (eds.), *Note floristiche piemontesi n. 13-47*. Riv. Piem. St. Nat., Carmagnola, 27: 437-438.

PISTARINO A., FORNERIS G., FOSSA V., 1999 - *Le collezioni di Giacinto Abbà*. Catalogo e note critiche delle raccolte botaniche in Piemonte (1965-1998). Mus. reg. Sci. nat. Torino, Cataloghi XII, Torino.

NOTULA: 1281

Ricevuta il 31 agosto 2006
Accettata l'8 novembre 2006

G. GALASSO e G. BRUSA*. Museo civico di Storia naturale di Milano, Corso Venezia 55, 20121 Milano; gabriele.galasso@comune.milano.it. *Dipartimento di Biologia Strutturale e Funzionale, Università dell'Insubria, Via Dunant 3, 21100 Varese; guido.brusa@libero.it.

1281. *Persicaria filiformis* (Thunb.) Nakai (Polygonaceae)

+A ITALIA (LOM): Figino Serenza (Como), valle del torrente Serenza, destra idrografica, Via delle Baraggette (sterrato che parte da Rozzago in Via Como) (UTM: 32T NR 105.632; CFCE 0220-4: Cantù), margine di sentiero boschivo e radura boschiva, con *Persicaria virginiana*, ca. 300 m, SE, 7 Jun 2006, G. Galasso (FI, MSNM); Lesmo (Monza e Brianza), valle del Pegorino (UTM: 32T NR 226.552; CFCE: 0321-4: Biassono) (nella valle del Pegorino anche nel confinante Comune di Triuggio e nel quadrante limitrofo 0321-2: Triuggio), margine di sentiero boschivo e radura boschiva, con *Persicaria virginiana*, ca. 195 m, NW, 7 Jun 2006, G. Galasso (FI, MSNM). - Esotica nuova per la flora italiana (Lombardia).

Specie originaria dell'Asia orientale, appartenente a *Persicaria* (L.) Mill. sect. *Tovara* (Adans.) H.Gross, in Italia coltivata per ornamento. Nella recente 'Checklist della flora italiana' (CONTI *et al.*, 2005) viene riportata per la prima volta la specie simile *Persicaria virginiana*, originaria del nordamerica, la cui distribuzione è stata precisata in seguito da GALASSO *et al.* (2006). Esplorazioni floristiche suc-

cessive hanno portato all'individuazione di altre stazioni della specie americana, ma anche alla scoperta di questa nuova entità, riconoscibile agevolmente per le foglie di forma obovata e con l'apice ottuso (PARK *et al.*, 1992) e, nelle popolazioni naturalizzate in Lombardia, macchiate di nero. In entrambe le stazioni qui riportate le due specie convivono, ma non sono stati riscontrati individui con caratteristiche intermedie. Sembra che le due specie fioriscano in momenti diversi: nella stagione vegetativa 2006 *P. filiformis* è risultata più tardiva. Entrambe le specie sono molto invadenti, coprendo a tappeto i margini dei sentieri boschivi e le radure, in particolare nelle situazioni più umide e quindi mostrando un'ecologia simile all'indigena *P. minor*.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 - *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

GALASSO G., MAURI S., CATTANEO G., 2006 - *Notula*: 1264. *Inform. Bot. Ital.*, 38 (1): 213.

PARK C.-W., LEE M.G., SHIN H., 1992 - *A Systematic Study on Polygonum sect. Tovar* (Polygonaceae): *Analysis of Morphological Variation*. *Korean J. Bot.*, 35 (4): 385-392.

NOTULA: 1282

*Ricevuta il 31 agosto 2006
Accettata l'8 novembre 2006*

A. ALESSANDRINI e M. SIROTTI*. Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna, Via Galliera 21, 40121 Bologna; aalessandrini@regione.emilia-romagna.it. *Via Spreti 2, 47100 Casemurata, Forlì-Cesena; miziosir@virgilio.it.

1282. *Linaria pelisseriana* (L.) Mill. (Scrophulariaceae)

+ EMR: Tadiana (Grizzana Morandi, Bologna), 250 m NE (UTM: 32T 737.048), 475 m s.l.m., castagneto da frutto con vegetazione discontinua a *Calluna*, su suolo sabbioso sciolto derivato da Arenarie di Anconella, 24 Mai 1998, *A. Alessandrini et M. Sirotti* (FI). - Specie nuova per l'Emilia-Romagna.

La distribuzione regionale italiana, così come registrata in CONTI *et al.* (2005), interessa tutte le regioni della Penisola e il Piemonte; la località si trova nel Parco regionale storico di Monte Sole, che si conferma come una delle aree di maggior importanza floristica dell'intera collina emiliana.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 - *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

NOTULA: 1283

*Ricevuta il 31 agosto 2006
Accettata l'8 novembre 2006*

A. GUIGGI, C. TIETTO* e R. MASIN**. Viale Lombardia 59, 21053 Castellanza Varese; alex.guiggi@libero.it; *Via SS. Trinità 10, 35020 Pernumia (Padova); corrado.tietto@virgilio.it; **Via Regazzoni 3, 35060 Montegrotto Terme (Padova); mas.roberto@libero.it.

1283. *Opuntia engelmannii* Salm-Dyck ex Engelm. (Cactaceae)

+A ITALIA (VEN): Colli Euganei (Padova), versante meridionale del M. Venda lungo la strada sterrata che porta a "Casa Marina" (UTM: 32T QR 1169.2135), ca. 300 m s.l.m., suolo siliceo, 21 Jun 2006, *C. Tietto et R. Masin* (FI, PAD). - Specie esotica nuova per l'Italia.

Nanofanerofita succulenta, con areale primario (BENSON; 1982) nordamericano (Stati Uniti, Messico). In Veneto, questa specie è stata precedentemente segnalata come *Opuntia tuna* (L.) Mill. in MASIN, TIETTO (2005) e in CONTI *et al.* (2005), un epiteto erroneamente applicato in Italia a differenti entità (GUIGGI, 2002; 2007, in pubbl.). *O. engelmannii* è stata osservata come spontaneizzata in habitat naturale anche in un'altra località del Veneto a Punta S. Vigilio nel Veronese, in Trentino Alto Adige (GUIGGI, 2002, 2007) e Liguria; in particolar modo in quest'ultima regione è presente con una diversa sottospecie *O. engelmannii* subsp. *lindheimeri* (Engelm.) Guzman & Mandujano e cultivar *O. engelmannii* subsp. *engelmannii* cv. *linguiformis* Griffiths (GUIGGI, 2007, in pubbl.). Un carattere diagnostico di questa specie è la colorazione rossastra sotto forma di banda o sfumatura nella parte basale delle spine bianco-giallastre. Fenologia: fioritura giugno-luglio, segmenti del perianzio gialli, stigma verde; frutti eduli, piriformi, a maturazione autunnale. Nella stazione euganea *O. engelmannii* vegeta su un ripido costone erboso esposto a sud ma parzialmente in ombra, ai margini di una strada sterrata e sembra sia sfuggita alla coltivazione dalle vicine case da almeno 15 anni, essendosi ben spontaneizzata in loco.

BENSON L., 1982 - *The Cacti of the United States and Canada*. Stanford University Press, Stanford, California.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 - *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

GUIGGI A., 2002 (ined.) — *Processi di mondializzazione della flora. Il caso delle Cactaceae in Italia*. Tesi Laurea. Univ. Insubria, Varese.

—, 2007 - *Catalogo delle Cactaceae naturalizzate in Italia con osservazioni tassonomiche, nomenclaturali e corologiche*. *Atti Soc. it. Sci. nat. Museo civ. Stor. nat. Milano*,

in stampa.

MASIN R., TIETTO C., 2005 - *Flora dei Colli Euganei e della pianura limitrofa*. SAPI Ed., Padova.

NOTULA: 1284

*Ricevuta il 31 agosto 2006
Accettata l'8 novembre 2006*

R. MASIN e C. TIETTO*. Via Regazzoni 3, 35060 Montegrotto Terme (Padova); mas.roberto@libero.it. *Via SS. Trinità 10, 35020 Pernumia (Padova); corrado.tietto@virgilio.it.

1284. *Schoenoplectus supinus* (L) Palla
(Cyperaceae)

+ VEN: Colli Euganei (Padova), bassura torbosa presso Galzignano Terme (UTM: 32T QR 15.19), ca. 2 m s.l.m., 27 Aug. 2006, R. Masin et C. Tietto (FI, PAD). - Conferma della presenza della specie in Veneto.

Entità assai rara in Italia e in grave pericolo di estinzione, presente in Lombardia (PIGNOTTI, 2003; GIORDANA, 2006) e Piemonte, mentre sembra ormai estinta in Toscana e nel Lazio (PIGNOTTI, l.c.). In Veneto vi sono segnalazioni molto datate (*sub Scirpus supinus* L.) anteriori alla prima metà del XX secolo per i luoghi paludosi del veronese e del padovano (VISIANI, SACCARDO, 1869; PIGNOTTI, l.c.). In quest'ultima provincia venne raccolta per la prima volta da G. Zanardini nel 1827 (*Herb. Zanardini*, MCVE) nelle zone paludose presso Conselve, ora completamente prosciugate e intensamente urbanizzate, e poi trovata da A. Béguinot (PAD) nelle paludi presso Battaglia il 2 luglio 1901: queste stazioni non sono state più confermate in seguito. Recentemente CONTI *et al.* (2005) indicano la specie con dubbio per il Veneto: il dato risulta, pertanto, confermato dalla presente segnalazione. La stazione euganea si trova in zona fortemente minacciata dalle recenti pratiche agricole invasive e se ne paventa una repentina scomparsa, in assenza di adeguati interventi di tutela.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 - *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

PIGNOTTI L., 2003 - *Scirpus L. and related genera* (Cyperaceae) in *Italy*. Webbia, 58 (2): 281-400.

VISIANI R. (DE), SACCARDO P.A., 1869 - *Catalogo delle piante vascolari del Veneto e di quelle più estesamente coltivate*. Atti Ist. Ven. Sc. Lettere Art., ser. III, 14: 71-111; 303-349; 477-519; 707-737; 1091-1139; 1503-1545; 1735-1776. Tip. Antonelli, Venezia.

GIORDANA F. (Ed.), 2006 - *Flora cremonese*: <http://comet.garz.net/~giordana/Cremona.htm>

NOTULA: 1285

*Ricevuta il 31 agosto 2006
Accettata l'8 novembre 2006*

B. PELLEGRINI, R. MASIN* e C. TIETTO**. Via Canove 21, 36100 Vicenza; *Via Regazzoni 3, 35060 Montegrotto Terme (Padova); mas.roberto@libero.it. **Via SS. Trinità 10, 35020 Pernumia (Padova); corrado.tietto@virgilio.it.

1285. *Carex olbiensis* Jord. (Cyperaceae)

+ VEN: Colli Euganei (Padova), boscaglia termofila sul versante meridionale di M. Ceva presso Battaglia Terme (UTM: 32T QR 18.20), ca. 40 m s.l.m., suolo siliceo, 3 Mai 2006, B. Pellegrini, R. Masin et C. Tietto (FI, PAD). - Conferma per il Veneto.

La specie è segnalata come rarissima (PIGNATTI, 1982) nel Veneto, nelle uniche stazioni a nord del Po, per Vittorio Veneto (Treviso) e i Colli Euganei (Padova). Nel Trevigiano venne raccolta da R. Pampanini (FI; BOLZON; 1897) in un fosso a "Rua di Feletto" presso Conegliano Veneto l'8 aprile 1895, e da allora non più ritrovata, e già SACCARDO (1917) non cita la specie nella sua flora della provincia di Treviso. Sui Colli Euganei venne raccolta da A. Fiori (FI, PAD; BOLZON; 1897; BÉGUINOT, 1910) al "Cataio" presso Battaglia Terme il 3 maggio 1894 e successivamente non è stata più confermata, sino ad oggi. In CONTI *et al.* (2005) risulta erroneamente presente con certezza per il Veneto mentre si trattava di pianta non confermata.

BÉGUINOT A., 1910 - *Flora Padovana, ossia prospetto floristico e fitogeografico delle piante vascolari indigene, inselvatichite o largamente coltivate crescenti nella Provincia di Padova*. Parte 2^a, fasc. I: 105-408, Tip. del Seminario, Padova.

BOLZON P., 1897 - *Contribuzione alla flora veneta; nota III*. Bull. Soc. Bot. It., s.n., 52. Firenze.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 - *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

PIGNATTI S., 1982 - *Flora d'Italia*, 3. Edagricole, Bologna.
SACCARDO A., 1917 - *Flora Tarvisina Renovata*. Prem. Off. Graf. Ferrari, Venezia.

NOTULA: 1286

*Ricevuta il 31 agosto 2006
Accettata il 13 novembre 2006*

G. GALASSO, E. BANFI, A. ALESSANDRINI*, L. LASTRUCCI**, M. PADULA*** e A. ZOCCOLA****. Museo civico di Storia naturale di Milano, Corso Venezia 55, 20121 Milano; gabriele.galasso@comune.milano.it, enrico.banfi@comune.milano.it.

*Istituto Beni culturali, Regione Emilia-Romagna, Via Galliera 21, 40121 Bologna; aalessandrini@regione.emilia-romagna.it.
 **Dipartimento di Biologia Vegetale, Università di Firenze, Via La Pira 4, 50121 Firenze; gqlast@tin.it.
 ***Via Monte alle Case 12, 52015 Pratovecchio (Arezzo).
 ****Ufficio Territoriale per la Biodiversità, Corpo Forestale dello Stato, Via Alighieri 41, 52015 Pratovecchio (Arezzo).

1286. *Vitis riparia* Michx. (Vitaceae)
 (*Vitis vulpina* auct., non L.)

+A PIE: Bolzano Novarese (Novara), strada tra Inorio e Bolzano Novarese, sulla sinistra (UTM: 32T MR 576.679), piccola boscaglia a *Corylus avellana*, ca. 440 m, no exp., 20 Aug 2006, G. Galasso (FI, MSNM). - Esotica nuova per la flora del Piemonte.

+A LIG: Tovo San Giacomo (Savona), torrente Maremola, destra idrografica a sud del centro abitato (accesso da Via 18 gennaio 57) (UTM: 32T MP 416.916), boscaglia ripariale ad *Alnus glutinosa*, ca. 20 m, no exp., 14 Jul 2006, G. Galasso (FI, MSNM). - Esotica nuova per la flora della Liguria.

+A EMR: Modena (Modena), lungo il fiume Secchia, destra idrografica, ca. 500 m a valle della cassa d'espansione (UTM: 32T PQ 446.466), margine di bosco igrofilo, ca. 39 m, no exp., 18 Jun 2006, A. Alessandrini (FI, MSNM). - Esotica nuova per la flora dell'Emilia-Romagna.

+A TOS: Subbiano (Arezzo), fiume Arno, sinistra idrografica presso il Podere San Domenico (UTM: 32T QP 322.303), terrazzo inondabile, ca. 260 m, no exp., 25 Jun 2006, L. Lastrucci, M. Padula et A. Zoccola (FI, MSNM). - Esotica nuova per la flora della Toscana.

Specie aliena originaria del Nordamerica, ove è la vite spontanea più comune lungo i corsi d'acqua. Alcuni autori, tra i quali WEBB (1968), BRISSE, KERGUELÉN (1994) e KERGUELÉN (1999), la considerano sinonimo di *V. vulpina* L., nome, in questo caso, prioritario; tuttavia è da questa distinta a livello specifico (MOORE, 1991) per le foglie lucide solo superiormente e i frutti glauchi (COX, 1997) e per le foglie meno allungate, coi denti apicale e laterali maggiormente pronunciati (LAGUNA LUMBRERAS, 2003). In Italia ci risulta che sia stata segnalata per la prima volta in Lombardia a Milano (BANFI, GALASSO, 1998). Nella recente checklist della Flora d'Italia (CONTI *et al.*, 2005) è indicata soltanto per la Lombardia, ma in realtà è presente e comune in molte altre regioni italiane, ove è stata sinora confusa con le congeneri americane (*V. labrusca* L.) ed europee (*V. vinifera* L. subsp. *silvestris* (C.C.Gmel.) Beger -wild- e subsp. *vinifera* -culton da esso derivato-). Si distingue facilmente per le foglie con tre lobi, a volte debolmente accennati, ma mai in numero di cinque, i due laterali a volte curvati in avanti; il seno basale largamente arrotondato a U, quelli laterali

acuti e mai arrotondati né strettamente approfonditi; i denti acuti e non ogivali; la pagina inferiore pelosa soltanto lungo le nervature e alle loro ascelle; i frutti piccoli ($\varnothing \leq 12$ mm) e glauchi (MOORE, 1991; COX, 1997; LAGUNA LUMBRERAS, 2003, 2004). In Italia ed Europa è utilizzata, da sola o in ibridi più o meno complessi con altre viti americane, come portainnesto resistente alla fillossera; oppure per la sintesi di ibridi produttori, il più comune dei quali è il vitigno 'Clinton', derivato dalla selezione di *V. ?novae-angliae* Fernald (= *V. labrusca*? *V. riparia*). Dai vigneti si diffonde spontaneamente in natura, negli ambienti marginali, ripariali e nemorali freschi, mostrando spesso un comportamento invadente e minacciando la biodiversità in quanto entra prepotentemente negli strati lianosi e/o arbustivi delle cenosi naturali. Oltre alle stazioni qui segnalate, in Emilia-Romagna è presente in molte altre località, ove si comporta da specie invadente, come in Lombardia; in Toscana è diffusa anche in Versilia e, presumibilmente, altrove; anche in Piemonte e Liguria è molto probabile che sia naturalizzata in altre località. In queste ultime tre Regioni, se non lo fosse già, presenta tutte le potenzialità per divenire invadente. Da ricercare nelle altre Regioni.

BANFI E., GALASSO G., 1998 - *La flora spontanea della città di Milano alle soglie del terzo millennio e i suoi cambiamenti a partire dal 1700*. Mem. Soc. it. Sci. nat. Museo civ. Stor. nat. Milano, 28 (1).

BRISSE H., KERGUELÉN M., 1994 - *Code informatise de la Flore de France*. Bull. Association informatique appliquée à la botanique, Strasbourg, 1: i-vi + 1-128.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 - *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

COX C. J., 1997 - 4. *Vitis Linnaeus*. In: CULLEN J., ALEXANDER J.C.M., BRICKELL C.D., EDMONDSON J.R., GREEN P.S., HEYWOOD V.H., JØRGENSEN P.-M., JURY S.L., KNEES S.G., MATTEWS V.A., MAXWELL H.S., MILLER D.M., NELSON E.C., ROBSON N.K.B., WALTERS S.M., YEO P.F. (Eds.), *The European garden flora. A manual for the identification of plants cultivated in Europe, both out-of-doors and under glass*, 5: *Dicotyledons (Part III: Limnathaceae to Oleaceae)*: 197-200. Cambridge University Press, Cambridge.

KERGUELÉN M., 1999 - *Index synonymique de la Flore de France*. <http://www.dijon.inra.fr/flore-france/>.

LAGUNA LUMBRERAS E., 2003 - *Sobre las formas naturalizadas de Vitis L. (Vitaceae) en la Comunidad Valenciana, I. Especies*. Flora Montib., Valencia, 23: 46-82.

—, 2004 - *Datos foliares de las especies e híbridos aloctonos de vides (género Vitis) en el territorio valenciano*. Toll Negre, Vinaròs (Castellón), 3: 11-25.

MOORE M.O., 1991 - *Classification and systematics of eastern North American Vitis L. (Vitaceae) North of Mexico*. Sida, Contrib. Bot., Dallas, 14 (3): 339-367.

WEBB D.A., 1968 - 1. *Vitis L.* In: TUTIN T.G., HEYWOOD V.H., BURGESS N.A., MOORE D.M., VALENTINE D.H., WALTERS S.M., WEBB D.A. (Eds.), *Flora Europaea, 1 ed.*, 2 (Rosaceae-Umbelliferae): 246. Cambridge University Press, Cambridge.

NOTULAE: 1287-1289

Ricevute il 31 agosto 2006
Accettate il 13 novembre 2006

F. CONTI. Dipartimento di Scienze Ambientali, Università di Camerino - Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino, Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, San Colombo, 67021 Barisciano (L'Aquila); fabio.conti@unicam.it.

1287. *Euphorbia nicaensis* All. subsp.
nicaensis (Euphorbiaceae)

+ **ABR**: Gran Sasso, presso S. Colombo, Barisciano (L'Aquila) (42°20'11" N; 13°35'29" E), pascoli aridi, 1080 m, 28 Jun 2002, *F. Conti et al.* (n. 3694 APP, MA); Gran Sasso, Presso S. Stefano di Sessanio (L'Aquila) (42°20' 21"N; 13°37' 13"E), seslerieto, 1250 m, 29 Jun 2002, *F. Conti et al.* (n. 5601 APP, MA); Gran Sasso, Monte Capo di Serre, versante SW, Villa S. Lucia (L'Aquila) (42° 20.920' N; 13° 47.251' E), pendii rupestri, 1695 m, 21 Jun 2005, *F. Conti et al.* (n. 15668 APP); Gran Sasso, Fondo della Salsa, Castelli (Teramo) (42°28' 12" N; 13°43' 12" E), radura, 1000 m, 28 Jul 2004, *F. Conti* (n. 16761 APP). - Conferma per l'Abruzzo.

Indicata con dubbio per l'Abruzzo (CONTI *et al.*, 2005) a causa dell'incertezza di attribuzione all'entità infraspecifica. In APP sono conservati altri campioni per Gran Sasso (Pizzoli, Castiglione a Casauria, Lago di Passaneta, M. della Selva, Vallicella, M. Carpesco, Gole di Popoli), Majella e Morrone (Vallone di Izzo, Piano Laroma, Morrone di Pacentro).

1288. *Euphorbia nicaensis* All. subsp. *japygica* (Ten.) Arcang. (Euphorbiaceae)

- **ABR**. - Entità da escludere dall'Abruzzo.

Indicata con dubbio per l'Abruzzo (CONTI *et al.*, 2005) sulla base delle segnalazioni per il Gran Sasso meridionale (TAMMARO, 1995). I campioni raccolti da Tammaro sono stati attribuiti provvisoriamente, a detta dello stesso autore, a questa entità sulla base delle cassule pelose sebbene per altre caratteristiche si differenzerebbe dalle piante della Murgia barese. L'esame di molti reperti del Gran Sasso meridionale e di altre località abruzzesi non ha mai confermato la presenza di cassule pelose. *E. nicaensis* subsp. *japygica* è quindi da escludere dalla regione dove è presente invece *E. nicaensis* subsp. *nicaensis*.

1289. *Orchis palustris* Jacq. (Orchidaceae)

0 ABR. - Entità non confermata e probabilmente estinta dall'Abruzzo.

Indicata genericamente per "paludi degli Abruzzi" (PARLATORE, 1858) e più recentemente per S. Salvo Marina (CONTI *et al.*, 1999). Un recente sopralluogo (06.2006) nel sito dell'ultimo rinvenimento ha purtroppo dato esito negativo. L'area in cui la specie era stata trovata consisteva in un piccolo lembo residuale di vegetazione retrodunale circondata da palazzi e in cui erano state realizzate una pista da cross e delle fondamenta di una casa. Recentemente l'area è stata spianata presumibilmente da mezzi comunali provocando la scomparsa di *Orchis palustris* e causandone quindi, allo stato attuale delle conoscenze, l'estinzione dalla flora regionale.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 - *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

CONTI F., MANZI A., PIRONE G., 1999 - *Note floristiche per l'Abruzzo*. Inform. Bot. Ital., 30 (1-3) (1998): 15-22.

PARLATORE, 1858 - *Flora italiana, ossia descrizione delle piante che nascono selvatiche o si sono inselvatichite in Italia e nelle isole ad essa adiacenti*, 3: 499. Tip. Le Monnier, Firenze.

TAMMARO F., 1995 - *Lineamenti floristici e vegetazionali del Gran Sasso meridionale. Documenti naturalistici per la conoscenza del Parco Nazionale del Gran Sasso-Laga*. Boll. Mus. Civico Storia Nat. Verona, 19 (1992): 1-256.

NOTULA: 1290

Ricevuta il 31 agosto 2006
Accettata il 13 novembre 2006

A. DANELUTTO e L. ZANINI*. Via Ploc 12, 33010 Chiusaforte (Udine); a.danelutto@alice.it. *Via Pasiano 51/b1, 33037 Pasian di Prato (Udine).

1290. *Viola cornuta* L. (Violaceae)

+A **FVG**: Cima Val di Puartis (Alpi Carniche), versante S (UTM: UM 55.61; MTB: 9444/2), ca. 1400 m, lungo un ripido colatoio erboso innevato fino ad inizio primavera, 10 Jul 2006, *A. Danelutto et L. Zanini* (FI, TSB, UDM). - Alloctona nuova per il Friuli-Venezia Giulia e conferma per l'Italia.

Specie endemica dei Pirenei, ove è presente su montagne rocciose e nei pascoli. È naturalizzata nei giardini di diverse regioni europee (TUTIN *et al.*, 1992). Indicata per due località alpine della Slovenia (WRABER, 1995; JOGAN; 2001). Una vecchia segnalazione della pianta inselvatichita risale all'inizio del '900 e riguarda il M. Senario, presso Firenze (BECKER, 1906; PIGNATTI, 1982).

BECKER W., 1906 - *Viola cornuta* L. *und* *orthoceras*

Ledeb. und ihre verwandtschaftlichen Beziehungen.
Beih. Bot. Centralbl., 19/II: 288-292.

JOGAN N., 2001 - *Viola cornuta L.*. In: *Gradivo za Atlas flore Slovenije*: 409. Maribor.

PIGNATTI S., 1982 - *Flora d'Italia*, 2: 102. Edagricole, Bologna.

TUTIN T.G., 1992 - *Viola cornuta L.*. In: TUTIN T.G., HEYWOOD V.H., BURGESS N.A., MOORE D.M., VALENTINE S.M., WEBB D.A. (Eds.), *Flora Europaea*, 2: 279. Cambridge University Press.

WRABER T., 1995 - *The Spur Pansy (Viola cornuta L.) in the Julian Alps - a "perfect botanical crime"?* *Bioloski vestnik*, 40 (3-4): 35-43.

NOTULAE: 1291-1295

Ricevute il 31 agosto 2006
Accettate il 13 novembre 2006

P. FORTINI, S. PIETRUNTI e V. VISCOSI. Dipartimento STAT, Università del Molise, Contrada Fonte Lappone, 86090 Pesche (Isernia); fortini@unimol.it.

1291. *Rosa andegavensis* Bastard (Rosaceae)

+ MOL: Forli del Sannio (Isernia), P.te Vandra (41°39'33" N; 14°11'06" E), siepe, 680 m s.l.m., 27 Jul 2005, S. Pietrunti (FI, IS n. 2). - Entità nuova per la flora del Molise.

1292. *Rosa balsamica* Besser (Rosaceae)
(= *Rosa obtusifolia* Desv.)

+ MOL: Chiauci (Isernia), C.lle S. Onofrio (41°40'09" N; 14°21'11" E), prato-pascolo calcareo, 900 m s.l.m., 19 Jun 2005, S. Pietrunti (FI, IS n. 3). - Entità nuova per il Molise.

1293. *Rosa nitidula* Besser (Rosaceae)

+ MOL: Colli al Volturno (Isernia), strada tra l'abitato e C.da Valloni (41°35'07" N; 14°07'17" E), cespuglio al margine stradale su substrato calcareo, 400 m s.l.m., 25 Mai 05, S. Pietrunti (FI, IS n. 4). - Entità nuova per il Molise.

1294. *Rosa squarrosa* (A. Rau) Boreau (Rosaceae)

+ MOL: Isernia (Isernia), al margine della strada che da Colle Conocchia porta a Colle Croce (41°37'32" N; 14°12'48" E), substrato siliceo, 700 m s.l.m., 3 Jun 2005, V. Viscosi (FI, IS n. 5). - Entità nuova per il Molise.

Osservata anche nel Giardino di Flora Appenninica di Capracotta (Isernia) in arbusteti naturali.

1295. *Rosa subcanina* (Christ) Vuk. (Rosaceae)

+ MOL: Concacasale (Isernia), Madonna della Fontana (41°30'37" N; 14°01'25" E), cespuglieto al margine della strada che conduce al paese, 700 m s.l.m., substrato calcareo, 10 Jul 2005, S. Pietrunti (FI, IS n. 1). - Entità nuova per la flora del Molise.

Osservata anche nel Giardino di Flora Appenninica di Capracotta (Isernia) in arbusteti naturali.

NOTULAE: 1296-1297

Ricevute il 19 ottobre 2006
Accettate il 13 gennaio 2007

V. GONNELLI, D. VICIANI*, L. LASTRUCCI*, A. BOTTACCI**, G. QUILGHINI** e A. ZOCCOLA**. Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente "A.M. Camaiti", Loc. Belvedere, 52036 Pieve S. Stefano, Arezzo. *Dipartimento di Biologia Vegetale, Università di Firenze, Via G. La Pira 4, 50121 Firenze. **Corpo Forestale dello Stato Ufficio Territoriale per la Biodiversità, 52015 Pratovecchio Arezzo.

1296. *Carex macrolepis* DC. (Cyperaceae)

+ EMR: Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campagna nel canale ad W di Pentolino nella Riserva Naturale Integrale di Sasso Fratino in comune di Santa Sofia (FC), (UTM: QP 23.58) in cenge erbose nelle aree dirupate in prossimità del crinale su suolo marnoso-arenaceo a circa 1333 m s.l.m. con esposizione E-NE, 8 Aug 2006, V. Gonnelli, A. Bottacci, G. Quilghini, A. Zoccola, det. D. Viciani et L. Lastrucci (FI); Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campagna in località Pian Tombesi nella Riserva Naturale Integrale di Sasso Fratino in comune di Santa Sofia (FC), (UTM: QP 23.59) in cenge erbose nelle aree dirupate in prossimità del crinale su suolo marnoso-arenaceo a circa 1333 m. s.l.m. con esposizione N-NE, 18 Aug 2006, V. Gonnelli, A. Bottacci, G. Quilghini, A. Zoccola, det. D. Viciani et L. Lastrucci (FI). - Specie nuova per la flora dell'Emilia Romagna.

Questa specie a distribuzione appenninico-illirico-ellenica è indicata da CONTI *et al.* (2005) per Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata e Calabria. Per la Toscana,

FERRARINI (2000) riporta la specie per le Alpi Apuane, dove è diffusa negli erbosi aridi su calcare; l'Autore riporta anche una carta della distribuzione europea che conferma la presenza della specie lungo la dorsale appenninica fino alla Calabria, sui monti dell'Albania e della Grecia sud-occidentale. Le stazioni delle Apuane risultano le più settentrionali dell'areale. Oltre alle stazioni oggetto della presente segnalazione, la specie è stata da noi osservata anche in altre aree rupestri marnoso-arenacee in prossimità del crinale della Riserva Integrale di Sasso Fratino e non è da escludere la presenza anche in altre stazioni dell'Appennino Tosco-romagnolo con caratteristiche analoghe. Le località di raccolta romagnole rappresentano dunque un punto di collegamento tra le stazioni appenniniche centro-meridionali e quelle nord-occidentali della Toscana.

1297. **Leucopoa dimorpha** (Guss.) H. Scholz
& Foggi (Poaceae)
(Syn.: *Festuca dimorpha* Guss.)

+ EMR: Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna nel canale ad W di Pentolino nella Riserva Naturale Integrale di Sasso Fratino in comune di Santa Sofia (FC), (UTM: QP 23.58) in cenge erbose nelle aree dirupate in prossimità del crinale su suolo marnoso-arenaceo a circa 1333 m s.l.m. con esposizione E-NE, 8 Aug 2006, V. Gonnelli, A. Bottacci, G. Quilghini, A. Zoccola, det. D. Viciani et L. Lastrucci (FI); Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna in località Pian Tombesi nella Riserva Naturale Integrale di Sasso Fratino in comune di Santa Sofia (FC), (UTM: QP 23.59) in cenge erbose nelle aree dirupate in prossimità del crinale su suolo marnoso-arenaceo a circa 1333 m s.l.m. con esposizione N-NE, 18 Aug 2006, V. Gonnelli, A. Bottacci, G. Quilghini, A. Zoccola, det. D. Viciani et L. Lastrucci (FI). - Specie nuova per la flora dell'Emilia Romagna.

Tale specie, il cui trattamento tassonomico è recentemente variato (FOGGI *et al.*, 2005), è caratterizzata in Italia da un areale frammentato con stazioni nelle Alpi Marittime e nell'Appennino centro-meridionale; vegeta anche in Francia (PORTAL, 1999). Per la penisola, CONTI *et al.* (2005) la riportano per Piemonte, Liguria, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Basilicata, Calabria e dubitativamente per la Campania. Oltre alle stazioni oggetto della presente segnalazione, la specie è stata da noi osservata anche in altre aree rupestri marnoso-arenacee in prossimità del crinale della Riserva Integrale di Sasso Fratino e non è da escludere la presenza anche in altre stazioni dell'Appennino Tosco-romagnolo con caratteristiche analoghe. Le stazioni romagnole sono le più settentrionali della catena appenninica.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.),

2005 - *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editore, Roma.

FERRARINI E., 2000 - *Prodromo della flora della Regione Apuana*. Parte Terza. Accademia Lunigianese di Scienze Giovanni Capellini Editrice, La Spezia.

FOGGI B., SCHOLZ H., VALDÉS B., 2005 - *The Euro+Med. treatment of Festuca L. - New names and new combinations for Festuca and allied genera*. Willdenowia, 35 (2): 241-244.

PORTAL R., 1999 - *Festuca de France*. Ed. Portal, Valsprès-Le-Puy.

NOTULA: 1298

Ricevuta il 19 ottobre 2006
Accettata il 13 gennaio 2007

G. PISANI. Via Torino 30, 89822 Serra San Bruno (Vibo Valentia); pinopisani@tiscali.it.

1298. **Dryopteris carthusiana** (Vill.) H. P.
Fuchs (Dryopteridaceae)

+ CAL: Brognaturo (Vibo Valentia), Piani della Lacina (UTM: XC 22.71), zona paludosa in un bosco di *Alnus glutinosa*, 1011 m, suolo acido derivato da disfacimento granitico, 15 Jul 2006, G. Pisani (FI). - Entità nuova per la Calabria.

In Italia è presente nelle regioni settentrionali fino alla Toscana (MARCHETTI, 2004) ed è indicata con dubbio in Marche e Umbria (CONTI *et al.*, 2005). Segnalazioni della specie in Calabria vengono riportate da FIORI (1943) e PIGNATTI (1982), ma MARCHETTI ritiene che esse siano dovute a confusione con *D. expansa* e *D. dilatata* (FERRARINI *et al.*, 1986). Nella stazione qui segnalata la pianta vegeta in una zona paludosa situata in un fitto bosco di *Alnus glutinosa* (L.) Gaertn. che si estende per circa 250 metri. Sono presenti più di un centinaio di cespi, con fronde che raggiungono la lunghezza di un metro. Sono presenti anche *Athyrium filix-femina* (L.) Roth, *Dryopteris affinis* (Lowe) Fraser-Jenk. subsp. *cambrensis* Fraser-Jenk., *Pteridium aquilinum* (L.) Kuhn subsp. *aquilinum* e *Menyanthes trifoliata* L. La stazione, situata in un antico bacino lacustre, in seguito alla costruzione di una diga artificiale sarà progressivamente sommersa dalle acque.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 - *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editore, Roma.

FERRARINI E., CIAMPOLINI F., PICHI SERMOLINI R.E.G., MARCHETTI D., 1986 - *Iconographia Palynologica Pteridophytorum Italiae*. Webbia, 40 (1): 1-202.

FIORI A., 1943 - *Flora Italica Cryptogama. Pars V: Pteridophyta*. Soc. Bot. Ital., Firenze.

MARCHETTI D., 2004 - *Le Pteridofite d'Italia*. Ann. Mus. Civ., Rovereto, 19 (2003): 71-231.

PIGNATTI S., 1982 - *Flora d'Italia*, I. Edagricole, Bologna.

NOTULA: 1299

Ricevuta il 19 ottobre 2006
Accettata il 13 gennaio 2007

F. SELVI. Dipartimento di Biologia Vegetale,
 Università di Firenze, Via La Pira 4, 50121 Firenze;
 selvi@unifi.it.

1299. **Malcolmia nana** (DC.) Boiss.
 (Brassicaceae)

+ TOS: Ansedonia (Grosseto), duna Feniglia,
 lato mare, pratelli sulle sabbie retrodunali a metà
 istmo (UTM: PM 85.99), 5 Jan 2006, F. Selvi (FI;
Herb. Selvi 2717). - Conferma della specie in
 Toscana.

Malcolmia nana (syn.: *Maresia nana* (DC.)
 Batt.) è specie psammofila mediterranea, piuttosto
 rara in Italia in particolare sul versante tirrenico. In
 CONTI *et al.* (2005) è indicata con certezza per Lazio,
 Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. In
 Toscana non risulta segnalata né in JALAS, SUOMINEN
 (1994) né in PIGNATTI (1982). Tuttavia la specie era
 stata indicata da FIORI (1926) anche per la Toscana
 lungo il litorale maremmano a Follonica e al Monte
 Argentario. Come testimoniato dai campioni d'erbario
 in FI, fu infatti raccolta da Ricasoli, Sommier e
 Beccari sulle sabbie della duna Feniglia presso il
 Monte Argentario fra il 1843 e il 1902. Determinati
 inizialmente come *M. parviflora* DC. (così riportata
 anche in CARUEL, 1860 e BARONI, 1897), sinonimo
 della più diffusa *M. ramosissima* (Desf.) Gennari, i
 reperti della Feniglia furono poi giustamente riferiti
 da Fiori a *M. confusa* Boiss., sinonimo di *M. nana*
 (DC.) Boiss. Fiori stesso raccolse diversi campioni di
 questa specie negli anni 1901 e 1911 nelle arene
 marittime di Follonica (FI sub *Malcolmia confusa*
 Boiss. !). Il nostro ritrovamento alla duna Feniglia,
 dove sembra raggiungere il limite settentrionale sul
 versante tirrenico, ne conferma quindi la presenza in
 regione a distanza di quasi un secolo. Come osserva-
 to per la stazione di Castelporziano, unica accertata
 in tempi recenti per il Lazio (LUCCHESI, LATTANZI,
 1986), il ciclo vitale di *M. nana* è molto anticipato
 rispetto a quello di *M. ramosissima*, con fioritura pre-
 sente già in gennaio.

BARONI E., 1897 - *Supplemento generale al Prodromo della*
Flora Toscana di T. Caruel. Società Botanica Italiana,
 Firenze.
 CARUEL T., 1860 - *Prodromo della Flora Toscana*. Le
 Monnier, Firenze.
 CONTI E., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.),
 2005 - *An annotated checklist of the Italian vascular*
flora. Palombi Editori, Roma.
 FIORI A., 1923-1929 - *Nuova Flora Analitica d'Italia*, 1:
 562-563. Le Monnier, Firenze.
 JALAS J., SUOMINEN J., 1994 - *Atlas florae Europaeae*, 10:
 109. Helsinki University Printing House.
 LUCCHESI F., LATTANZI E., 1986 - *Segnalazioni Floristiche*

Italiane: 414. Inform. Bot. Ital., 18: 207.

PIGNATTI S., 1982 - *Flora d'Italia*, 1: 392-393. Edagricole,
 Bologna.

NOTULA: 1300

Ricevuta il 20 novembre 2006
Accettata il 30 gennaio 2007

E. SCARICI. Dipartimento di Produzione Vegetale,
 Università della Tuscia, Via S. Camillo De Lellis
 s.n.c., 01100 Viterbo; scarici@unitus.it.

1300. **Canna indica** L. (Cannaceae)

+ A LAZ: Parco dell'antichissima città di
 Sutri (Viterbo), Valle di fosso Mazzano (UTM: TG
 71.80), incolto, suolo vulcanico, ca 250 m, 10 Aug
 2006, E. et M. Scarici (FI, *Herbarium Scarici*). -
 Esotica naturalizzata nuova per la flora del Lazio.

Secondo PIGNATTI (1982), è specie pantropi-
 cale comunemente coltivata per ornamento e sub-
 spontaneizzata in Sicilia (provincia di Siracusa). È
 indicata da CONTI *et al.* (2005) anche in Friuli
 Venezia Giulia, Abruzzo e Campania, mentre non ci
 risultano precedenti segnalazioni per il Lazio. Nella
 stazione del ritrovamento è stato osservato un signi-
 ficativo numero di individui, in gran parte in fiore,
 ripartiti in due popolazioni poco distanti fra loro. La
 specie è ben insediata e fruttifica copiosamente.

CONTI E., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.),
 2005 - *An annotated checklist of the Italian vascular*
flora. Palombi Editori, Roma.

PIGNATTI S., 1982 - *Flora d'Italia*, 3: 699. Edagricole,
 Bologna.

NOTULA: 1301

Ricevuta il 20 novembre 2006
Accettata il 30 gennaio 2007

E. SCARICI, G. LOGIUDICE* e M. ROMEO**. Dipartimento di Produzione Vegetale, Università della Tuscia, Via S. Camillo de Lellis s.n.c., 01100 Viterbo; scarici@unitus.it. *Via Condera 231/E, 89126 Reggio Calabria. **Via Reggio Campi 109/A Tronco II, 89126 Reggio Calabria.

1301. **Eleusine indica** (L.) Gaertn. subsp. **indica** (Poaceae)

+ A CAL: Parco della Rotonda, Via Sant'Anna, Reggio Calabria (UTM: WC 57.17), tappeti erbosi, ca 170 m, 25 Oct 2006, G. Logiudice

et *M. Romeo* (FI, *Herbarium Scarici*), det. *E. Scarici*. - Esotica nuova per la flora della Calabria.

Entità presumibilmente originaria dell'India, oggi spontaneizzata o naturalizzata in tutte le regioni tropicali, subtropicali e più in generale in quelle a clima temperato-caldo del Globo (DE NATALE, 2000). Secondo CONTI *et al.* (2005) è presente in tutto il territorio italiano ad eccezione di Umbria e, prima d'ora, Calabria. Nella stazione segnalata la pianta cresce nei tappeti erbosi, in area sottoposta a calpestio.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 - *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

DE NATALE A., 2000 - *Segnalazioni Floristiche Italiane*: 924. Inform. Bot. Ital., 31(1-3)(1999): 77.

NOTULAE: 1302-1303

Ricevute il 27 novembre 2006
Accettate il 30 gennaio 2007

E. LATTANZI. Dipartimento di Biologia Vegetale, Università di Roma "La Sapienza", P.le Aldo Moro 5, 00185 Roma.

1302. *Vicia loiseleurii* (M. Bieb.) Litw. (Fabaceae)

+ PUG: Lago Alimini Grande, loc. C.no dei Turchi (Lecce) (UTM: ED50 33 793000E 4455000N.), margini della strada statale 611, 28 Apr. 2006, *E. Lattanzi* (FI). - Specie nuova per la Puglia.

La specie è stata a lungo confusa con *V. hirsuta* S. F. Gray, sebbene fosse stata citata da FIORI (1925) *sub V. hirsuta* var. *terronii* Burnat e da PIGNATTI (1982) *sub V. terronii* (Ten.) Burnat (= *Ervum terronii* Ten.; *E. sardoum* Moris; *E. pubescens* var. *lejocarpum* Ten.). Il lavoro di ROTI-MICHELOZZI (1989), ha definitivamente chiarito l'esatta nomenclatura della specie, attualmente presente in otto regioni italiane, con areale piuttosto frammentato. Risulta dubbia la sua presenza in Sicilia e in Umbria, e recentemente confermata in Campania per Padula (Cilento) (ROSATI *et al.*, 2006) e in una cerreta a Sassanora (Benevento) (*Herb. Lattanzi*, 1998). Nella stazione salentina sono stati rinvenuti due soli esemplari ben sviluppati.

1303. *Linum strictum* L. subsp. *spicatum* (Pers.) Nyman (Linaceae)

+ PUG: Manduria (Taranto), necropoli (UTM: ED50 33 723000E 4475000N), pratelli su manufatti, 1 Mai 2006, *E. Lattanzi* (FI). - Entità

nuova per la Puglia.

Linum strictum è una specie stenomediterranea che si differenzia per due forme di infiorescenza: corimbosa o spiciforme; la prima è tipica della sottospecie nominale, la seconda della sottospecie *spicatum*. Quest'ultima entità, presente nelle regioni centro-meridionali, dalle Marche alla Basilicata, con una lacuna in Puglia (CONTI *et al.* 2005). Nella stazione di ritrovamento sono state notate altre terofite tipiche di ambienti aridi quali *Trigonella monspeliaca* L. e *Fumaria judaica* Boiss.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 - *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

FIORI A., 1925 - *Nuova Flora Analitica d'Italia*, 1: 933. M. Ricci Ed., Firenze.

PIGNATTI S., 1982 - *Flora d'Italia*, 1: 679. Edagricole, Bologna.

ROSATI L., LATTANZI E., DEL VICO E., DI BELLO A.M., 2006 - *Nuove entità per la flora del Cilento e della Campania*. Inform. Bot. Ital., 38 (2): 457-463.

ROTI MICHELOZZI G., CAFFARO L., BEVILACQUA L., 1989 - *New data about Vicia loiseleurii* (M. Bieb.) Litw., *correct binomial for Vicia meyeri* Boiss. *Candollea*, 44: 103- 117.

NOTULA: 1304

Ricevuta il 27 novembre 2006
Accettata il 30 gennaio 2007

E. LATTANZI, A. TILIA. e R. COPIZ*. Dipartimento di Biologia Vegetale, Università di Roma "La Sapienza", P.le Aldo Moro, 5, 00185 Roma; *Dipartimento STAT, Università del Molise, C.da Fonte Lappone, 86090 Pesche (Isernia).

1304. *Allium atrovioleaceum* Boiss. (Alliaceae)

+ LAZ: Tenuta S. Giovanni in Campo Orazio, Via Polense km. 33, Roma, (UTM: ED50 32 818442E 4644716N) pascolo arido, 250 m s.l.m., suolo vulcanico, 30 Jun 2005, *E. Lattanzi et A. Tilia* (FI); loc. Centocelle, Anagni (Frosinone), UTM: ED50 32 848452E 4625724N), scarpata stradale ai margini di un campo coltivato, 235 m s.l.m., su travertino, 3 Jun 2006, *R. Copiz et E. Lattanzi* (*Herb. Lattanzi*). - Specie nuova per il Lazio.

Specie con areale Est-Mediterraneo-Turanico, è nota per Puglia, Basilicata, Molise e Abruzzo (CONTI *et al.*, 2005). PIGNATTI (1982) ne indica la presenza solo per la Puglia, dove fu rinvenuta per la prima volta da GARBARI (1976). È simile ad *A. ampeeloprasum* L. da cui si distingue sostanzialmente per il colore violetto-porporino scuro dei tepali e delle antere (MATTHEW, 1996).

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 - *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

- GARBARI F., 1976 - *Il genere "Allium" in Italia. VIII. "Allium atroviolaceum" Boiss., specie nuova per la nostra flora.* Inform. Bot. Ital., 7(3) (1975): 352-356.
- MATTHEW B., 1996 - *A review of Allium section Allium.* Royal Botanic Gardens, Kew.
- PIGNATTI S., 1982 - *Flora d'Italia*, 3: 384. Edagricole, Bologna.

NOTULA: 1305

Ricevuta il 5 dicembre 2006
Accettata il 30 gennaio 2007

E. DEL GUACCHIO. Via Monticelli 25b, 84131 Salerno fraz. Fuorni (Salerno); edelgua@email.it.

1305. *Sulla capitata* (Desf.) H.B. Choi et H. Ohashi (Fabaceae)

+ CAM: Lacedonia (AV), scarpata sulla SS 303 per Rocchetta S. Antonio, 2 km dopo il paese (UTM: WF 36.46), su suolo argilloso, 680 m s.l.m., 23 Mai 2006, E. Del Guacchio et R. Penna (*Herb. Del Guacchio*) - Conferma per la Campania.

La specie fu segnalata in passato per l'avellinese, presso Salza Irpina (FERRARIS, 1906, sub *Hedysarum spinosissimum* L. var. *Á capitatum* [Desf.]), i Campi Flegrei (TERRACCIANO, 1917, sub *H. capitatum* Desf.) e la costa del Cilento (LACAITA, 1921, sub *H. capitatum* Desf.), ma in nessun luogo ritrovata recentemente (CONTI *et al.*, 2005).

- CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 - *An annotated checklist of the Italian vascular flora*: 171. Palombi Editori, Roma.
- FERRARIS T., 1906 - *Nuove aggiunte alla Flora Avellinese.* Nuovo Giorn. Bot. Ital., n.s., 13(1): 74.
- LACAITA C., 1921 - *Catalogo delle piante vascolari dell'ex-Principato Citra.* Bull. Orto Bot. Regia Univ. Napoli, 6: 151.
- TERRACCIANO N., 1917 - *Aggiunte alla "Flora dei Campi Flegrei".* Atti Real Ist. Incoragg. Sci. Nat. Napoli, 7^a serie, 68: 105, estratto (1916).

NOTULA: 1306

Ricevuta il 5 dicembre 2006
Accettata il 30 gennaio 2007

E. DEL GUACCHIO e S. GARGIULO*. Via Monticelli 25b, 84131 Salerno fraz. Fuorni (Salerno); edelgua@email.it. *Via A. Balsamo 43, 80065 Sant'Agnello (Napoli).

1306. *Petasites fragrans* (Vill.) C. Presl (Asteraceae)

+ CAM: Salerno, sotto il tornante della strada da Giovi Piegolelle a Rufoli (UTM: VF 84.04), vallecchia umidissima nel nocciolato, 215 m s.l.m., 10 Feb 2006, E. Del Guacchio et U. Petolicchio (*Herb. Del Guacchio*) - Conferma per la Campania.

La specie è stata indicata in passato per i dintorni di Napoli e Castellammare di Stabia (p.e. TENORE, 1831, sub *Tussilago fragrans*; TENORE, 1833, sub *T. fragrans*), per il Parco Reale di Caserta (TERRACCIANO, 1872) e per Cava de' Tirreni (Salerno) (MARCELLO, 1904). Essa non è stata ritrovata di recente (CAPUTO *et al.*, 1994; DE NATALE, LA VALVA, 2000), e necessitava quindi di essere riconfermata per la regione (CONTI *et al.*, 2005).

- CAPUTO G., LA VALVA V., NAZZARO R., RICCIARDI M., 1994 - *La flora della Penisola Sorrentina (Campania).* Delpinoa, n. s., 31-32: 61 (1989-1990).
- CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 - *An annotated checklist of the Italian vascular flora*: 141. Palombi Editori, Roma.
- DE NATALE A., LA VALVA V., 2000 - *La flora di Napoli: i quartieri della città.* Webbia, 54 (2): 343.
- MARCELLO L., 1904 - *Terzo contributo allo studio della flora cavese.* Boll. Soc. Naturalisti Napoli, 17: 28 (1903).
- TENORE M., 1831 - *Sylloge plantarum vascularium Florae Neapolitanae hucusque detectarum*: 436. Tipografia del Fibreno, Napoli.
- , 1833 - *Ad Florae Neapolitanae plantarum vascularium Syllogem, Appendix Tertia: Emendationes atque additamenta novissima complectens*: 628. Stamperia Francese, Napoli.
- TERRACCIANO N., 1872 - *Relazione intorno alle peregrinazioni botaniche fatte per disposizione della Deputazione Provinciale di Terra di Lavoro in certi luoghi della provincia dal Dottor N. Terracciano*: 121. Nobile e Co., Caserta.

NOTULA: 1307

Ricevuta il 12 dicembre 2006
Accettata il 30 gennaio 2007

G. FABRINI e A. MORGUTTI*. Dipartimento di Biologia Vegetale, Università di Roma "La Sapienza", P.le A. Moro 5, 00185 Roma; giuseppe.fabrini@uniroma1.it. * Via Icilio Bacci 4, 00143 Roma.

1307. *Symphytum orientale* L. (Boraginaceae)

+ A LAZ: Roma, Giardini di Palazzo Salviati Via della Lungara 81 (41°53.790 N; 12°27.740 EO), prato incolto interessato da interventi saltuari di sfalcio e in una seconda stazione su terreno sassoso tra un muro di confine e una siepe di *Laurus nobilis* L., distante circa cento metri dalla prima, 13 Apr 2004, A. Morgutti (FI, RO). - Conferma per la flora del Lazio.

Emicriptofita scaposa con areale asiatico occidentale (PIGNATTI, 1982), risulta finora naturalizzata

in Emilia-Romagna, Toscana e Marche (CONTI *et al.*, 2005). Le precedenti segnalazioni per Roma (BOTTEGA, GARBARI, 2003), su un vecchio muro dell'Istituto di Botanica di Roma nel 30-04-1933 e su un muro dell'Istituto di Patologia del Libro a Roma, in Via Milano (già Orto Botanico) nel 24-04-1939, sono state da noi verificate (Nov. 2006) con esito negativo. La popolazione di Palazzo Salviati è costituita da numerosi individui ben sviluppati, provvisti di fiori e frutti, localizzati in due stazioni ravvicinate con superficie ridotta (circa 200 mq) in un'area potenzialmente soggetta a pratiche colturali.

BOTTEGA S., GARBARI F., 2003 - *Il genere Symphytum L. (Boraginaceae) in Italia. Revisione biosistemica.* Webbia, 58 (2): 243-280.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 - *An annotated checklist of the Italian vascular flora.* Palombi Editori, Roma.

PIGNATTI S., 1982 - *Flora d'Italia*, 2: 414. Edagricole, Bologna.

NOTULA: 1308

Ricevuta il 13 dicembre 2006
Accettata il 30 gennaio 2007

G. SALERNO, L. CANCELLIERI e F. SPADA*. Dipartimento di Biologia, Università di Roma Tre, Viale G. Marconi 446, 00146 Roma. e-mail: gsalerno@uniroma3.it. *Dipartimento di Biologia Vegetale, Università di Roma "La Sapienza", Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma.

1308. *Styrax officinalis* L. (Styracaceae)

+ CAM: Maiori (SA), alla base del versante occidentale di C.le Cerchietello, in prossimità della strada tra Maiori e Tramonti (località Pontepriario) (UTM: VF 70.02), macchia a *Quercus ilex*, *Fraxinus ornus*, *Viburnum tinus* ed *Erica arborea*, 100 m, esp. Ovest, substrato calcareo con componente piroclastica in superficie, 3 Mai 2006, G. Salerno et L. Cancellieri (URT); Mondragone (CE), versanti orientale, settentrionale e occidentale di M.te Petrino (località Il Castello e località Arivito: UTM: VF 08.53), in foresta di pendio a *Quercus ilex*, *Q. pubescens*, *Carpinus orientalis*, *Laurus nobilis* e macchia rada a *Pistacia terebinthus*, *P. lentiscus*, *Rhamnus alaternus*, *Myrtus communis*, *Ampelodesmos mauritanicus*, 100-350 m s.l.m., su substrato calcareo, 17 Sep 1999, F. Spada, K. Bengtsson (esemplare in fiore!), G. Salerno et L. Cancellieri; *ibidem*, 24 Oct 2006 (RO, URT). - Conferma per la Campania.

L'areale di *Styrax officinalis* gravita nelle regioni del Mediterraneo orientale dall'Albania ai distretti egizi, fino al Libano, Siria, Israele (TUTIN; 1972). Si considera introdotta in Francia lungo la costa provenzale (FOURNIER, 1961). Sinora era nota in Italia

solo per il Lazio (Monti Cornicolani, M.ti Tiburtini, M.ti Prenestini, M.ti Ruffi, Colli Albani e Monti Lucretili (MONTELUCCI, 1946; LATTANZI, TILIA, 1996) dove è protetta dalla Legge Regionale 19/9/1974. Venne inoltre riportata per l'Abruzzo (ANGUILLARA, 1561), ma tale segnalazione non è stata in seguito più confermata (CONTI, 1998; CONTI *et al.*, 2005). In Campania fu segnalata da TERRACCIANO (1875) presso Mondragone (Caserta) e successivamente confermata da MONTELUCCI (1946); il ritrovamento, tuttavia, veniva messo in dubbio da PIGNATTI (1982) ritenendo che il dato si riferisse piuttosto a località dei Colli Albani e la specie è stata pertanto in seguito esclusa dal novero della flora regionale (CONTI *et al.*, l.c.).

ANGUILLARA L., 1561 - *Semplici dell'eccellente M. Luigi Anguillara.* Vinegia (Venezia). 304 pp.

CONTI F., 1998 - *Flora d'Abruzzo.* Boccone, 10: 1-273.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C., 2005 - *An annotated checklist of the Italian vascular flora.* Palombi Editori, Roma. 420 pp.

FOURNIER P., 1961 - *Les quatre flores de France.* Lechevalier Ed., Paris, 1105 pp.

LATTANZI E., TILIA A., 1996 - *La flora dei Monti Ruffi (Lazio, Italia).* Ann. Bot. (Roma), 54: 209-289.

MONTELUCCI G., 1946 - *Investigazioni botaniche nel Lazio. 1. Lo Styrax officinalis nei dintorni di Tivoli.* N. Giorn. Bot. Ital., n.s., 53: 230-268.

PIGNATTI S., 1982 - *Flora d'Italia*, 3 voll. Edagricole, Bologna.

TERRACCIANO N., 1875 - *Terza relazione sulle peregrinazioni botaniche in Terra di Lavoro.* Caserta.

TUTIN T.G., 1972 - *Styrax L.* In: TUTIN T.G., HEIWOOD V.H., BURGESS N.A., MOORE D.M., VALENTINE D.H., WALTERS S.M., WEBB D.A., *Flora Europea*, 3: 52. Cambridge University Press.

Precisazioni distributive

Vengono di seguito elencate quelle entità pubblicate per la prima volta in CONTI *et al.*, 2005 e senza indicazioni in nota, sulle località di presenza. Le NOTULAE che seguono non modificano quindi il dato distributivo, ma forniscono per la prima volta, attraverso l'indicazione del reperto, le località di rinvenimento.

NOTULA: 1309

Ricevuta il 31 agosto 2006
Accettata il 13 novembre 2006

E. BANFI, F. PROSSER* e G. GALASSO. Museo civico di Storia naturale di Milano, Corso Venezia 55, 20121 Milano; enrico.banfi@comune.milano.it, gabriele.galasso@comune.milano.it. *Museo civico di Rovereto, Borgo S. Caterina 41, 38068 Rovereto (Trento); prosserfilippo@museocivico.rovereto.tn.it.

1309. *Oenanthe javanica* (Blume) DC.
(Apiaceae)
(*Sium javanicum* Blume)

+A LOM: Castel Goffredo (Mantova), Casalpoglio, sterrato all'ingresso SW del paese che porta alla località Villa, nel canale irriguo sulla sinistra (UTM: 32T PR 1258.1632; CFCE 0728-2: Casaloldo), canale irriguo, ca. 52 m, no exp., 13 Apr 2003, F. Prosser (ROV); *ibidem*, 4 Mai 2003, F. Prosser (ROV); *ibidem*, 8 Jul 2003, G. Persico (ROV); *ibidem*, 23 Aug 2006, G. Galasso (MSNM). - Dati distributivi per la flora italiana e della Lombardia.

Specie esotica, di origine asiatica, morfologicamente molto variabile (FADING, WATSON, 2005). A Casalpoglio la specie è attualmente nota per un unico fosso, dove fin dal 2003 - primo anno di osservazione - appare abbondante e bene insediata per un tratto di alcune decine di metri.

FADING P., WATSON M.F., 2005 - 61. *Oenanthe Linnaeus*. In: FLORA OF CHINA EDITORIAL COMMITTEE (Ed.), *Flora of China*, 14 (Apiaceae through Ericaceae): 130-132. Science Press, Beijing, and Missouri Botanical Garden Press, St. Louis.

Novità nomenclaturali

NOTULA: 1310

Ricevuta il 20 luglio 2006
Accettata il 13 novembre 2006

L. PERUZZI. Dipartimento di Biologia, Unità di Botanica generale e sistematica, Università di Pisa, Via Luca Ghini 5, 56126 Pisa; lperuzzi@biologia.unipi.it.

1310. *Jacobaea alpina* (L.) Moench. subsp. **samnitum** (Nyman) Peruzzi **comb. & stat. nov.** (Asteraceae)
Bas.: *Cineraria cordifolia* var. *samnitum* Nyman; *Consp. Fl. Eur.*: 352 (1879)

A questo *taxon* endemico, già recentemente considerato di livello specifico (GREUTER, 2003: 36 sub *Senecio samnitum* (Nyman) Greuter; GREUTER, RAAB-STRAUBE, 2006: 713 sub *Jacobaea samnitum* (Nyman) B. Nord. & Greuter) sono riferibili i popolamenti dell'Appennino centro-meridionale di *J. alpina*. La differenziazione morfologica (basata sulla forma delle foglie mediane), associata ad una pressoché distinta distribuzione geografica sembra sufficiente per proporre per questa entità un rango tassonomico sottospecifico. Questa sottospecie in CONTI *et al.* (2005) era inclusa in *J. alpina* (*Senecio alpinus*). Recenti studi (PELSER *et al.*, 2002, 2003, 2004) hanno mostrato che, nell'ambito della tribù

Senecioneae, *Senecio* sect. *Jacobaea* (Mill.) Dumort. rappresenta un clado ben supportato, più vicino al genere americano *Packera* A. Löve & D. Löve che non alle altre specie del genere *Senecio* L. (ivi incluso il generitipo *Senecio vulgaris* L.). Pertanto, tutte le specie incluse nella sezione sono state trasferite al rivalutato genere *Jacobaea* Mill. (PELSER, MEIJDEN; 2005; PELSER *et al.*, 2006; NORDENSTAM, 2006; GREUTER, RAAB-STRAUBE, 2006; PERUZZI *et al.*, 2006). Oltre all'entità oggetto specifico della NOTULA, per la quale viene qui formalizzata una nuova combinazione nomenclaturale, si riporta di seguito l'elenco di tutti i *taxa* italiani di *Senecio* ora riferibili a *Jacobaea*, secondo lo schema tassonomico riportato da CONTI *et al.* (2005). Il nome precedentemente utilizzato è posto tra parentesi:

Jacobaea abrotanifolia (L.) Moench subsp. *abrotanifolia* (*Senecio abrotanifolius* L. subsp. *abrotanifolius*);

Jacobaea abrotanifolia subsp. *tirolensis* (A. Kern.) B. Nord. & Greuter (*Senecio abrotanifolius* L. subsp. *tirolensis* (A. Kern.) Gams.);

Jacobaea alpina (L.) Moench subsp. *alpina* (*Senecio alpinus* L. p.p.); a questa entità sono riferibili i popolamenti alpini e Nord appenninici di *J. alpina*;

Jacobaea ambigua (Biv.) Pelsler & Veldk. subsp. *ambigua* (*Senecio ambiguus* (Biv.) DC. subsp. *ambiguus*);

Jacobaea ambigua (Biv.) Pelsler & Veldk. subsp. *nebrodensis* (Guss.) Peruzzi, N. G. Passal. & C. E. Jarvis (*Senecio ambiguus* (Biv.) DC. subsp. *nebrodensis* (Guss.) Peruzzi & N. G. Passal.); il binomio *Jacobaea candida* (C. Presl) B. Nord & Greuter è disponibile - a livello specifico - per questa entità;

Jacobaea aquatica (Hill) P. Gaertn., B. Mey & Scherb. (*Senecio aquaticus* Hill); *S. aquaticus* Hill. var. *barbareifolius* (Krock.) Wimm. & Grab., riportato solo in nota da CONTI *et al.* (2005) poiché la Checklist esclude il rango tassonomico varietale, diviene *J. aquatica* (Hill) P. Gaertn., B. Mey & Scherb. var. *erratica* (Bertol.) Pelsler & Meijden.);

Jacobaea delphinifolia (Vahl) Pelsler & Veldk. (*Senecio delphinifolius* Vahl);

Jacobaea erucifolia (L.) P. Gaertn., B. Mey & Scherb. subsp. *erucifolia* (*Senecio erucifolius* L. subsp. *erucifolius*);

Jacobaea erucifolia (L.) P. Gaertn., B. Mey & Scherb. subsp. *tenuifolia* (J. Presl & C. Presl) B. Nord. & Greuter (*Senecio erucifolius* L. subsp. *tenuifolius* Schübl. & G. Martens);

Jacobaea incana (L.) Veldk. subsp. *carniolica* (Willd.) B. Nord. & Greuter (*Senecio incanus* L. subsp. *carniolicus* (Willd.) Braun-Blanq.); il binomio *Jacobaea carniolica* (Willd.) Schrank è disponibile - a livello specifico - per questa entità;

Jacobaea incana (L.) Veldk. subsp. *insubrica* (Chenevard) B. Nord. & Greuter (*Senecio incanus* L. subsp. *insubricus* (Chenevard) Braun-Blanq); sotto *Jacobaea* Mill. è disponibile per questa entità anche la combinazione trinomia *J. carniolica* (Willd.) Schrank subsp. *insubrica* (Chenevard) Pelsler;

- Jacobaea incana* (L.) Veldk. subsp. *incana* (*Senecio incanus* L. subsp. *incanus*);
- Jacobaea maritima* (L.) Pelsner & Meijden subsp. *bicolor* (Willd.) B. Nord & Greuter (*Senecio gibbosus* (Guss.) DC. subsp. *bicolor* (Willd.) Peruzzi, N. G. Passal. & Soldano);
- Jacobaea maritima* (L.) Pelsner & Meijden subsp. *maritima* (*Senecio gibbosus* (Guss.) DC. subsp. *cineraria* (DC.) Peruzzi, N.G. Passal. & Soldano);
- Jacobaea maritima* (L.) Pelsner & Meijden subsp. *gibbosa* (Guss.) Peruzzi, N.G. Passal. & C.E. Jarvis (*Senecio gibbosus* (Guss.) DC. subsp. *gibbosus*); il binomio *Jacobaea gibbosa* (Guss.) B. Nord. & Greuter è disponibile - a livello specifico - per questa entità;
- Jacobaea paludosa* (L.) P. Gaertn., B. Mey & Scherb. subsp. *angustifolia* (Holub) B. Nord. & Greuter (*Senecio paludosus* L. subsp. *angustifolius* Holub);
- Jacobaea vulgaris* Gaertn. (*Senecio jacobaea* L.); Generitipo di *Jacobaea* Mill. (designato da PELSNER *et al.*, 2006: 2);
- Jacobaea persoonii* (De Not.) Pelsner (*Senecio persoonii* De Not.);
- Jacobaea subalpina* (W. D. J. Koch) Pelsner & Veldk. (*Senecio subalpinus* Koch).
- flora. Palombi Editori, Roma.
- GREUTER W., 2003 - *The Euro+Med treatment of Senecioneae and the minor Compositae tribes - generic concepts and required new names, with an addendum to Cardueae*. Willdenowia, 33: 245-250.
- GREUTER W., RAAB-STRAUBE E. VON (Eds.), 2006 - *Euro+Med Notulae 2*. Willdenowia, 36(2): 707-717.
- NORDENSTAM B., 2006 - *Additions to the genus Jacobaea Mill. (Compositae-Senecioneae)*. Comp. Newsl., 44: 12-13.
- PELSNER P.B., GRAVENDEEL B., MEIJDEN VAN DER R., 2002 - *Tackling speciose genera: species composition and phylogenetic position of Senecio sect. Jacobaea (Asteraceae) based on plastid and nrDNA sequences*. Amer. J. Bot., 89: 929-939.
- , 2003 - *Phylogeny reconstruction in the gap between too little and too much divergence: the closest relatives of Senecio jacobaea (Asteraceae) according to DNA sequences and AFLPs*. Mol. Phyl. Evol., 29: 790-805.
- PELSNER P.B., HOF VAN DEN K., GRAVENDEL B., MEIJDEN VAN DER R., 2004 - *The systematic value of morphological characters in Senecio sect. Jacobaea (Asteraceae)*. Syst. Bot., 29: 790-805.
- PELSNER P.B., MEIJDEN VAN DER R., 2005 - In: HEUKELS H., *Flora von Nederland*, ed. 23: 677.
- PELSNER P.B., VELDKAMP J.-F., MEIJDEN VAN DER R., 2006 - *New combinations in Jacobaea Mill. (Asteraceae - Senecioneae)*. Comp. Newsl., 44: 1-11.
- PERUZZI L., PASSALACQUA N.G., JARVIS C.E., 2006 - *Typification of the accepted names in the Jacobaea maritima group (Asteraceae)*. Taxon, 55(4): 1001-1004.
- CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 - *An annotated checklist of the Italian vascular*